



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
POIC80700G: BARTOLINI

Scuole associate al codice principale:

POAA80700B: BARTOLINI
POAA80701C: LA TIGNAMICA
POAA80702D: SOFIGNANO
POAA80703E: CANTAGALLO - MIGLIANA
POAA80704G: CANTAGALLO-FRAZ. CARMIGNANELLO
POEE80701N: LA BRIGLIA
POEE80702P: CAPOLUOGO VAIANO-VIA GARIBALDI
POEE80703Q: TERESA MERONI
POMM80701L: BARTOLINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Grazie ad un'azione capillare di tutoraggio degli alunni non esistono praticamente casi di abbandono scolastico né tasso di ripetenza. Il Report Scuola dell'Osservatorio Provinciale di Prato rileva stabilmente uno dei più alti tassi di successo scolastico al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Secondo le rilevazioni Invalsi, il livello di competenze di base che gli allievi raggiungono nel loro percorso scolastico è in molti casi superiore alla media nazionale. La curva dei risultati denota spesso una distribuzione degli studenti spostata di diversi punti percentuali verso i livelli più alti. Nell'ambito delle competenze civiche e del rispetto delle regole, mancando rilevazioni standardizzate, possiamo segnalare la forte partecipazione degli studenti ad esperienze di cittadinanza attiva quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, oppure ai momenti finalizzati alla cura ed alla responsabilità nei confronti dell'ambiente che lo circonda.

Punti di debolezza

Non essendo ancora stato completato il percorso per l'elaborazione e la condivisione di un curriculum verticale declinato per competenze, permangono nell'istituto alcune oscillazioni nei punteggi raggiunti dagli studenti delle differenti classi in occasione delle rilevazioni standardizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Competenze di base: Secondo le rilevazioni Invalsi, il livello di competenze di base che gli allievi raggiungono nel loro percorso scolastico è leggermente superiore rispetto alla media nazionale. Equità degli esiti: Molto buona è la curva dei risultati delle rilevazioni Invalsi che denota una distribuzione degli studenti spostata di diversi punti percentuali verso i livelli più alti, con una presenza del livello 1 che tende a sparire via via che le classi si alzano. Non si sono mai sospettati casi di cheating né verificate assenze significative in occasione delle rilevazioni nazionali.

Punti di debolezza

Non essendo stato completato il percorso per l'elaborazione e la condivisione di un curriculum verticale declinato per competenze, permangono nell'istituto alcune oscillazioni nei punteggi raggiunti dagli studenti delle differenti classi in occasione delle rilevazioni standardizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati sono complessivamente buoni, ma occorre ridurre il rischio di varianza dovuto a fattori dipendenti dalla didattica.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nell'ambito delle competenze civiche e del rispetto delle regole, mancando rilevazioni standardizzate, possiamo segnalare la forte partecipazione degli studenti ad esperienze di cittadinanza attiva quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, oppure ai momenti finalizzati alla cura ed alla responsabilità nei confronti dell'ambiente che ci circonda.

Punti di debolezza

Permane una certa varianza dei risultati dovuta al più o meno alto coinvolgimento dei docenti nella vita della scuola e più in generale della comunità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'investimento in questo settore nasce all'interno di progetti di lungo periodo elaborati in condivisione con tutti i soggetti del territorio e progressivamente rivalutati e rilanciati negli anni.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti provenienti dall'istituto al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado sono al di sopra della media provinciale.

Punti di debolezza

C'è una percentuale di successo nei ragazzi che non hanno seguito il consiglio orientativo che può far pensare che ci possano essere state doti non adeguatamente valorizzate all'interno della scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati sono complessivamente soddisfacenti e si registra un pregiudizio positivo diffuso che induce addirittura alcune famiglie residenti nel capoluogo ad iscrivere i figli nell'istituto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

-- CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA
 -- In sede collegiale, grazie ad un lavoro pluriennale dei dipartimenti verticali, è stato elaborato e condiviso l'impianto teorico del curricolo d'Istituto per quanto riguarda le discipline di italiano, storia, geografia, inglese, tecnologia, scienze, matematica, tenendo conto di:
 *competenze chiave europee e nazionali, disciplinari e trasversali; *traguardi di sviluppo delle competenze in uscita ed in ingresso; *percorsi e strategie di potenziamento in rapporto a curricolo esplicito ed implicito; *valutazione in itinere, nell'ambito del percorso ciclico che comprende valutazione in ingresso/potenziamento/verifica del traguardo. Particolare attenzione è stata rivolta alle annualità ponte ed ai necessari raccordi tra gli ordini di scuola. Si è deciso di far emergere la seguente caratterizzazione del curricolo, in linea con l'identità dell'istituto: *vocazione inclusiva; *particolare attenzione allo sviluppo della persona, attraverso attività espressive e formazione musicale; *apertura nei confronti delle nuove tecnologie; *attenzione allo scenario territoriale. E' stata condivisa l'esigenza di sperimentare e metabolizzare segmenti di curricolo, con l'elaborazione di percorsi didattici, di griglie di osservazione, di prove di verifica e rubriche valutative, di aprire

Punti di debolezza

-- CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA
 -- E' emersa la necessità di:
 *revisionare il curricolo teorico sulla base delle verifiche delle programmazioni; *completare il lavoro teorico con i restanti ambiti disciplinari; *modellizzare i percorsi didattici paradigmatici che possano costituire l'ossatura della programmazione delle varie classi. E' opportuno continuare a riflettere collegialmente sulla pedagogia dell'accoglienza, intesa sia come aspetto di facilitazione, sia come percorso di apprendimento, per sperimentare attività progettuali coerenti e strutturate, per condividere, attraverso un investimento forte, gli aspetti identitari del curricolo d'istituto. All'interno di questo investimento sta una riflessione sul curricolo per competenze trasversali, da affiancare alle attività sopra citate legate alla parte teorica e di sperimentazione della parte disciplinare del curricolo verticale d'istituto: con particolare riferimento alla metacognizione ed alle abilità sociali, nell'ottica di una didattica laboratoriale e cooperativa, da monitorare e documentare. Un'attenzione particolare va riservata alle nuove tecnologie, da intendersi come stile nei vari livelli di intervento nella didattica, tenendo conto del nuovo modo di pensare dei ragazzi e delle amplificazioni connesse alla



spazi di ricerca-azione per un lavoro sempre più consapevole ed inclusivo. - --PROGETTAZIONE DIDATTICA --- Nella scuola esistono da anni dipartimenti verticali disciplinari per la progettazione didattica trasversali ai vari ordini di scuola che si riuniscono periodicamente all'interno dei lavori di elaborazione del curricolo verticale e monitoraggio della sua effettiva realizzazione. I docenti effettuano una periodica programmazione per ambiti disciplinari e per classi parallele, per quanto riguarda tutte le discipline di studio. L'analisi delle scelte adottate avviene all'interno dei lavori plenari del collegio docenti, mentre la revisione delle singole progettazioni all'interno delle sottocommissioni legate ai dipartimenti disciplinari. --- VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI ---- Il percorso di elaborazione del curricolo verticale su cui ci si sta muovendo prevede che tutti gli aspetti del curricolo siano valutati, in quanto per ogni ambito dovranno essere individuati sia gli obiettivi che i criteri e gli indicatori di valutazione. Questo sia per la scuola secondaria che per la scuola primaria e dell'infanzia. A tal fine sono in via di elaborazione prove autentiche di monitoraggio della costruzione delle competenze da utilizzare in maniera strutturata in ognuna delle classi parallele così da poter monitorare i risultati degli studenti ed intervenire efficacemente con attività di potenziamento

consapevolezza di un pensiero reticolare. --- PROGETTAZIONE DIDATTICA --- Si segnalano limiti nella coerenza tra il curricolo teorico ed il curricolo agito, tra il curricolo esplicito ed il curricolo implicito, dovuti ai diversi livelli di formazione e di coinvolgimento nei processi d'istituto del personale, più o meno competente, più o meno stabile all'interno dell'istituto. ---- VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI ---- Si tratta di un processo lungo e complesso che richiederà per il suo completamento anni di lavoro coerente e sinergico. La relativa stabilità del personale e la disomogeneità del livello formativo in ingresso si rivelano elementi di debolezza da contrastare costantemente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

Estremamente chiara è nell'istituto la consapevolezza dell'importanza della costruzione di un curriculum verticale chiaro, progettato sui reali bisogni formativi degli studenti, agito coerentemente in continuità da tutti gli ordini di scuola, strumento di equità di opportunità ed esiti per tutti gli studenti. Analoga è la consapevolezza dell'importanza che questo curriculum sia finalizzato alla costruzione di competenze e che quindi questa sia l'ottica che guidi il lavoro di progettazione,



realizzazione , valutazione. Condiviso è quindi l'impegno all'elaborazione teorica dei curricoli per dipartimenti verticali ed alla programmazione collegiale per classi parallele in un'ottica di ricerca-azione dei percorsi di costruzione delle competenze. Da completare l'elaborazione dei curricoli verticali su tutte le discipline e da implementare la banca dati di percorsi modellizzati di costruzione delle competenze.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

----- DIMENSIONE ORGANIZZATIVA ---
 ---- La metodologia laboratoriale è uno dei punti distintivi dell'identità della scuola da moltissimi anni. Questa attenzione si è sempre espressa, nei limiti dei vincoli strutturali, in precise scelte architettoniche, nell'acquisto progressivo di dotazioni strumentali sempre più ampie ed articolate, nella strutturazione di un gruppo di lavoro permanente che cura il monitoraggio e la guida della realizzazione di questi processi. Il tempo scuola è utilizzato in maniera flessibile cercando di preservare il più possibile le possibilità di contemporaneità utilizzabili per la suddivisione dei gruppi classe in unità più piccole. ----- DIMENSIONE METODOLOGICA ----- *Didattica laboratoriale per sviluppare l'osservazione ed il gusto della scoperta; *Operatività come veicolo di nuovi apprendimenti significativi, legando il sapere al saper fare; *Peer education; * Cooperazione e cittadinanza attiva (Consiglio Comunale dei Ragazzi) *Mentoring da parte dei volontari del servizio civile che svolgono il ruolo di agevolatori sociali per alunni con bisogni educativi speciali. ----- DIMENSIONE RELAZIONALE ----- *laboratorio di accoglienza emotiva con giochi ed attività che prevedono l'uso di linguaggi non verbali (musica, pittura, danza...) che permettono a tutti di esprimersi e di comunicare;

Punti di debolezza

----- DIMENSIONE ORGANIZZATIVA --
 ---- Le risorse assegnate alla scuola sono in relativa diminuzione stante invece la progressiva tendenza all'aumento del bisogno di tempo scuola. Ciò rende necessario spesso il supporto di figure esterne per assicurare gli interventi laboratoriali più innovativi e comunque un utilizzo estremamente flessibile delle stesse. Le risorse destinate all'allestimento degli spazi laboratoriali ed alla loro dotazione sono in costante decrescita all'interno dei canali di finanziamento ordinari, rendendo così necessarie costanti attività di partecipazione a bandi, crowdfunding e sponsorship. --
 ----- DIMENSIONE METODOLOGICA ---
 ---- La disomogeneità della formazione in ingresso ed il costante turn over del personale limitano la coerenza delle pratiche didattiche e la diffusione della consapevolezza del valore dei processi messi in atto. -----
 -DIMENSIONE RELAZIONALE ----- E' necessario un costante lavoro di condivisione dei valori e delle finalità alla base delle competenze sociali che si intendono sviluppare negli studenti con tutti gli attori che interagiscono nel processo di sviluppo dell'alunno, lavoro reso più difficile e complesso dalla progressiva evoluzione del contesto sociale e del momento storico attuale.



*laboratorio di educazione alla cittadinanza attraverso l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi , progetto che coinvolge gli alunni della scuola secondaria, con la finalità promuovere l'acquisizione di comportamenti socialmente positivi e di cittadinanza attiva (la partecipazione democratica, l'assunzione di ruoli di responsabilità, la gestione collegiale, il rispetto dell'ambiente...), di sviluppare il senso di appartenenza all'ambiente scuola ed alla comunità territoriale e di educare alla cooperazione ed alla solidarietà

*laboratori territoriali: attività in orario extrascolastico, in realtà del territorio che possono assumere la connotazione di contesti formativi in cui bambini e ragazzi, autoctoni e stranieri, sperimentano situazioni nuove di apprendimento e di relazione positiva con coetanei ed adulti, vivendo esperienze complementari a quelle interne alla scuola, scoprendo nuovi interessi, attitudini inesprese e rafforzando la loro motivazione ed autostima. Tali attività, individualizzate ma guidate da educatori in un contesto di piccolo gruppo, sono finalizzate anche a rafforzare il senso di appartenenza al territorio ed alla collettività, ed il riconoscimento del valore delle loro opportunità culturali ed associative.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

Coerente e costante e' stato negli anni l'investimento di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza. Il processo quindi trae valore aggiunto dalla coerenza e lungimiranza degli interventi ed e' in grado di fronteggiare le sfide della complessita' sociale della precoce esposizione degli studenti a situazioni sfidanti e potenzialmente trasgressive.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

----- INCLUSIONE -----
 P.I.E.T.R.O. Si tratta di un piano organico di attività coordinate scuola-territorio, articolato in segmenti diversificati che consentono di mettere in atto percorsi individualizzati in risposta a bisogni specifici di alunni in situazione di disagio o di diversa abilità: *laboratori modulari, occasioni complementari rispetto a quelle proposte in orario curricolari in cui gli alunni possono sperimentare situazioni nuove di apprendimento e di relazione positiva con coetanei ed adulti, scoprendo nuovi interessi e nuove attitudini, potenziando le proprie competenze e rafforzando la propria motivazione ed autostima; *rilevamento bisogni educativi speciali attraverso un monitoraggio delle situazioni in cui emergono difficoltà relative alle abilità di base (lettura, scrittura e calcolo) in un percorso concordato e condotto in stretta relazione con il nucleo diagnostico dell'ASL; * esperti esterni in grado di mettere in campo competenze specifiche, affiancate a quelle degli insegnanti, per rispondere in modo adeguato ai bisogni; *formazione degli insegnanti relativamente agli stili di apprendimento, alla formazione del gruppo classe, alle strategie d'insegnamento e agli strumenti facilitanti e compensativi, alla didattica individualizzata e personalizzata. -----

Punti di debolezza

----- INCLUSIONE -----
 La coerenza e la tempestività degli interventi di tutti gli attori coinvolti non sempre è adeguata. L'asl risente del sottodimensionamento del personale che rende impossibile fronteggiare la crescente sensibilità nei confronti dei disturbi dell'apprendimento. Le risorse economiche da destinare agli esperti, ai tutor, ai mentor sono in costante progressiva diminuzione. La formazione in ingresso del personale diventa sempre più disomogenea ed il frequente turn over vanifica parte del lavoro di condivisione e costante aggiornamento. ----- RECUPERO E POTENZIAMENTO -----
 La coerenza di un processo così complesso ed allo stesso tempo così modulato sulle esigenze di ogni singolo studente implica un costante investimento di risorse umane e finanziarie che, visti il ridimensionamento del trasferimento di risorse ordinario, è reso possibile solo attraverso scelte coerenti di ognuno dei soggetti e degli organi collegiali responsabile dell'assegnazione o dell'attribuzione delle risorse. Costante inoltre deve essere lo sforzo di condivisione ed aggiornamento del corpo docente, stante anche il significativo turno over del personale e la disomogeneità dei livelli formativi in ingresso.



RECUPERO E POTENZIAMENTO -----

All'interno della popolazione scolastica significativa è la presenza di alunni caratterizzati da bisogni educativi speciali: alunni con diagnosi di handicap, studenti con attestazioni di disturbi dell'apprendimento, bambini e ragazzi bilingui, soggetti che per ragioni biografiche hanno vissuto o vivono in contesti socioculturali che non hanno permesso lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Nei confronti di questi alunni la scuola mette in atto in ogni ordine di scuola percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, che tengono conto delle differenze che li contraddistinguono e cercano di far sì che esse non si trasformino mai in disuguaglianze. Uguale attenzione ci si ripromette di prestare nei confronti degli studenti rispetto al loro stile di apprendimento e del loro stile cognitivo, cercando di valorizzare ogni tipo di intelligenza e di permettere lo sviluppo armonico della persona. Tali percorsi vengono costantemente documentati attraverso modalità di ricerca-azione e ne vengono registrati i progressi individuali in appositi piani didattici personalizzati, che fungono anche da patto formativo con la famiglia e con lo studente e da elemento di progettazione condivisa con il consiglio di classe o con il team docente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Alta è la condivisione delle finalità a livello scolastico e territoriale. Costante e coerente è l'investimento in termini di risorse umane e finanziarie. Molto buona è la collaborazione con tutti gli enti diagnostici e riabilitativi. Significativi sono i risultati in termini di contrasto all'insuccesso ed alla dispersione scolastica. Ampia e articolata è l'offerta formativa nell'ottica della valorizzazione di tutte le attitudini, sensibilità, intelligenze.



Continuità e orientamento

Punti di forza

----- CONTINUITA' -----
 All'interno dei lavori per la creazione e realizzazione del curricolo d'istituto gli insegnanti lavorano verticalmente all'interno di dipartimenti legati alle aree disciplinari. Gli insegnanti delle classi ponte, insieme all'equipe d'area, si incontrano per progettare e realizzare i percorsi di continuità da realizzare durante l'anno scolastico. Appositi incontri vengono inoltre realizzati alla fine dell'anno scolastico per analizzare le varie situazioni individuali degli studenti e formare le classi per il successivo ordine di scuola. Ulteriori incontri vengono inoltre realizzati a settembre per presentare i ragazzi agli insegnanti che li prenderanno effettivamente in carico e poi in autunno per monitorare gli esiti dell'inserimento nelle nuove scuole. La percezione dell'efficacia dei percorsi di continuità è molto buona sia tra gli studenti che tra le famiglie nonché nel corpo docenti. -----
 ORIENTAMENTO ----- La responsabile dell'area ha curato non solo la distribuzione di avvisi e materiali provenienti da istituti superiori della provincia di Prato e zone limitrofe ma anche il coordinamento di incontri per gli alunni interessati presso le scuole superiori. Si sono svolti invece presso la scuola secondaria di primo grado: *l'incontro con gli esperti del Centro per l'impiego; *l'incontro con gli ex-

Punti di debolezza

----- CONTINUITA' -----
 In fase di verifica si è evidenziata la necessità di continuare a lavorare per l'armonizzazione delle metodologie didattiche fra i vari ordini di scuola per una condivisione sempre più stringente del curricolo, in particolare dei traguardi di competenza previsti in ingresso ed in uscita da ogni ordine di scuola. ----- ORIENTAMENTO - -----
 Per quanto riguarda le attività di orientamento scolastico e personale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado occorre superare la logica routinaria rilanciando una riflessione in materia. Occorre una più stretta relazione con le scuole superiori, che riduca la percezione di incoerenza, avvertita soprattutto nello stile educativo e nell'attenzione alla personalizzazione dei percorsi.



alunni al momento studenti delle varie scuole secondarie di secondo grado; *un percorso con i ragazzi delle classi terze e con i genitori legato al bilancio di competenze ed all'educazione alla progettualità. Il monitoraggio degli esiti dimostra la coerenza tra i consigli orientativi forniti dalla scuola e le scelte fatte dagli studenti, nonché il successo dei ragazzi nell'ordine di scuola successivo. La scuola conosce e fa conoscere i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, pur nella consapevolezza del loro repentino mutare e dell'ampiezza degli orizzonti che si offrono oggi ai ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro. L'estrema individualizzazione e personalizzazione dei percorsi permette la cura, l'ascolto, l'efficace orientamento e la positiva costruzione di relazioni ponte anche, e soprattutto, per i ragazzi più fragili e delicati. Per quanto riguarda la formalizzazione dei rapporti esterni la scelta - alla luce dell'età degli studenti e della lunghezza del percorso che si apriva loro davanti - è stata di limitare le convenzioni agli enti istituzionali o alle realtà senza fine di lucro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso di continuità ed orientamento è ben strutturato e si dipana in tutti gli anni del percorso scolastico coinvolgendo attivamente i ragazzi e tutti i soggetti che concorrono alla loro formazione ed alla loro cura. Consolidati sono i rapporti con tutti gli enti che contribuiscono a delineare il quadro delle opportunità offerte ai ragazzi. Ciò permette di presentare agli studenti un quadro chiaro ed esaustivo delle possibili strade che si aprono davanti a loro, che - unito ad un percorso approfondito e coerente mirato alla conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e dei propri limiti - consente ai ragazzi di operare con responsabilità scelte consapevoli ed efficaci per il proprio futuro.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Molto forte è la condivisione delle finalità educative e la sinergia delle risorse con le varie realtà del territorio della Val Bisenzio, formalizzate nel Patto di Comunità. I rapporti con le famiglie sono caratterizzate da una forte condivisione e collaborazione come dimostrano l'alto tasso di contributi volontari versati annualmente, le iniziative di crowdfunding e sponsorship, le iniziative di cittadinanza attiva. La sfida della creazione del comprensivo, affrontata con la costruzione di una leadership diffusa, nonché l'esigenza di documentare e rendicontare il lavoro svolto a tutti i soggetti del territorio che concorrevano alla progettazione territoriale e contribuivano con le loro risorse al funzionamento delle scuole, hanno spinto l'istituto a far propria la sensibilità del bilancio sociale, ad organizzare periodicamente attività di monitoraggio e verifica con tutti gli attori sociali ed, in particolare, a dotarsi precocemente di un nucleo di autovalutazione, costituito da una sottocommissione del Collegio Docenti, formata dalle funzioni strumentali, dal vicario, dai referenti dei vari plessi e dalle varie aree della progettazione, incaricata di riunirsi periodicamente per analizzare le questioni e predisporre possibili azioni di miglioramento da sottoporre all'attenzione degli organi collegiali

Punti di debolezza

Non sempre è semplice reperire figure disponibili ad assumersi il carico di lavoro e di responsabilità necessario per coordinare il lavoro di aree progettuali complesse e delicate. In particolare devono essere studiate procedure di affiancamento che permettano la crescita e la condivisione delle competenze organizzative o culturali di secondo livello e quindi sia l'ampliamento del novero di coloro che sono coinvolti attivamente in prima persona nella vita della scuola, sia il traghettamento delle responsabilità al momento dell'uscita di alcune figure fondamentali dall'istituto. Sarebbe necessaria una maggior possibilità di previsione degli stanziamenti ordinari così da mettere in atto una progettazione pluriennale maggiormente circostanziata e priva di incertezze.



deputati. La scuola ha un modello di funzionigramma, frutto di un processo di analisi e di condivisione delle scelte organizzative. Ogni anno poi viene elaborato e diffuso un organigramma che permette la chiara identificazione dei ruoli e delle responsabilità, sia ad uso interno che esterno. Ciò avviene sia per quanto riguarda i compiti e le attività dei docenti coinvolti in incarichi di riferimento sia per quanto riguarda il personale amministrativo. Il Consiglio d'Istituto vigila costantemente affinché massima coerenza sia sempre realizzata fra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse. D'altronde sia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che il Programma Annuale sono frutto dello stesso processo di elaborazione e condivisione. Gli esiti delle verifiche al 30 giugno hanno sempre dato riscontro di questa coerenza e non hanno mai evidenziato incongruenze fra il progettato e quanto in corso di realizzazione. Il fondo di istituto è ripartito per la valorizzazione delle funzioni organizzative che mettono la loro professionalità e disponibilità al servizio di tutti, mentre per quanto riguarda gli ata una distribuzione più ampia riconosce il loro comune impegno e la loro collettiva presa in carica della responsabilità dei plessi in cui lavorano. La focalizzazione delle risorse su poche fondamentali linee progettuali portate avanti con coerenza e lungimiranza negli anni è evidente. Su questi pochi progetti convergono tutte le risorse, umane, materiali e finanziarie, interne ed



esterne.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attenzione nell'elaborazione e la condivisione delle finalità, dei valori, delle metodologie è stata al centro di un percorso di lungo periodo condiviso a livello territoriale. Questo ha permesso di costruire un diffuso senso di appartenenza, un importante tasso di partecipazione ed il convergere di significative risorse, sia umane che finanziarie, intorno ad una missione condivisa. La struttura organizzativa e la capacità gestionale sono gradualmente cresciute sviluppandosi



coerentemente agli obiettivi che ci si era riproposti di raggiungere.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

----- FORMAZIONE -----
 La scuola effettua un monitoraggio del livello formativo del proprio personale nelle varie aree di intervento e progettazione. Sulla base di questo monitoraggio, tenendo conto del piano dell'offerta formativa e del conseguente livello organizzativo gestionale, l'istituto propone percorsi formativi organizzati in autonomia o in rete, oppure proposti da valide realtà formative del circondario. Ogni ambito di progettazione prevede ogni anno alcuni momenti formativi o comunque di autoaggiornamento. La ricaduta nell'attività ordinaria della scuola è legata alla capacità di progettare in maniera organica il piano formativo del personale con l'attività progettuale rivolta agli studenti ed alle loro famiglie. Costante è lo sforzo affinché in ogni progetto possa essere inserita una parte formativa che coinvolga possibilmente sia la componente docente che il personale ata. ---
 VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ---
 La scuola effettua un monitoraggio delle competenze del proprio personale nelle varie aree di intervento e progettazione ed invita ciascuno a metterle a disposizione della scuola in attività di autoaggiornamento, di coordinamento o direttamente rivolte ai ragazzi ed alle loro famiglie. La scuola sostiene anche la formazione in servizio e le collaborazioni con altre

Punti di debolezza

----- FORMAZIONE ----- Il
 turn over del personale rende più complicata la sedimentazione dei risultati ed il valore aggiunto dei progetti di lungo periodo. ---
 VALORIZZAZIONE DELLE
 COMPETENZE --- Sarebbe utile avere la possibilità di sostituire il personale impegnato in attività formative. Una miglior retribuzione del personale indurrebbe, inoltre, alcuni membri dotati di specifiche professionalità e competenze ad investirli all'interno della vita della scuola e non a sviluppare autonomi interessi all'esterno. ----
 COLLABORAZIONE TRA
 DOCENTI ---- La disomogeneità delle formazioni in ingresso degli insegnanti rende inizialmente a volte difficile la collaborazione, che richiede spesso un preventivo lavoro di messa in condivisione di linguaggi e metodologie di lavoro.



realtà che possono offrire al personale l'opportunità di crescere professionalmente, di confrontare le proprie convinzioni, di innescare al proprio ritorno nella scuola meccanismi virtuosi di dibattito e di crescita. --- COLLABORAZIONE TRA DOCENTI --- La scuola struttura appositi momenti collegiali di lavoro per ordini di scuola, per classi parallele, per tematiche trasversali, per ambiti disciplinari verticali e riporta poi in collegio plenario i risultati di tali attività. E' incentivata comunque anche la collaborazione, il tutoraggio, la cooprogettazione, la condivisione di strumenti e materiali didattici attraverso la valorizzazione dei risultati e la messa a disposizione di ambienti e strumenti di lavoro (biblioteche, laboratori scientifici, aule informatiche, piattaforme digitali di condivisione).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Il contesto scolastico è strutturato in modo da incentivare e valorizzare la professionalità docente ed il valore aggiunto che può derivare dalla comunità professionale. Ciò ha un'influenza positiva su ogni membro del collegio docente che è portato a porsi in un atteggiamento aperto e collaborativo nei confronti degli altri. Vista la vastità e l'importanza del campo, esistono ancora margini di miglioramento, ambiti ancora da affrontare, possibili strade nuove da percorrere.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

-----COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO --- L'istituto è firmatario del Protocollo d'Intesa per il Piano Territoriale dell'Offerta Formativa firmato dal 2009 dagli istituti scolastici di Vaiano e Vernio insieme ai comuni di Vaiano, Vernio, Cantagallo e all'Unione dei Comuni della Val Bisenzio. E' firmatario inoltre del Protocollo Provinciale per l'accoglienza e lo sviluppo interculturale del territorio pratese SIC e del protocollo INDISPA Insegnanti e Disturbi Specifici dell'apprendimento con l'Asl di Prato. L'istituto è inoltre in convenzione con tutte le società sportive del territorio che grazie a questi accordi mettono regolarmente a disposizione delle scuole allenatori delle varie discipline sportive. Buona è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale. ----COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE ---- Grande importanza è data ai momenti di analisi dei bisogni e di elaborazione delle indicazioni per la progettazione che sono propri di tutti gli ordini collegiali che vedono la presenza della componente genitori. Tali organi collegiali sono anche responsabili dell'elaborazione e della periodica revisione critica dei documenti di regolamentazione della vita della scuola (Regolamento d'Istituto, Regolamento delle uscite didattiche, Patto di Corresponsabilità, ecc.). I genitori sono coinvolti poi in molteplici

Punti di debolezza

-----COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO --- Se molto buona è la collaborazione sul territorio, più difficile è il confronto e la gestione di accordi con realtà sovra territoriali come l'Asl, che aspirano a mettere in rete ed a condividere gli obiettivi con più istituti scolastici. In questo caso la spinta progettuale è condizionata ed i protocolli presentano spesso difficoltà di aggiornamento e revisione critica. --
-COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE -
--- Il momento storico caratterizzato da una crescente sfiducia nei confronti delle istituzioni pubbliche e delle modalità di elaborazione delle decisioni tramite organi rappresentativi non è favorevole alla condivisione della politica d'istituto. I processi si sviluppano quindi sul lungo periodo e richiedono investimenti coerenti e costanti da parte di tutti i soggetti della scuola. Le difficoltà infrastrutturali del territorio hanno evidenti ripercussioni nella possibilità di avvalersi in modo pieno e completo delle potenzialità offerte dalla tecnologia.



occasioni durante la realizzazione degli interventi formativi, da soli per percorsi di riflessione e sostegno alla genitorialità e con i figli per esperienze di cittadinanza attiva, per attività laboratoriali, per momenti di festa e di condivisione dei risultati dei percorsi. La tecnologia è uno strumento facilitante nella comunicazione, in particolare grande cura è posta nell'aggiornamento dei canali istituzionali di comunicazione, in particolare del sito internet. Ogni decisione importante ed ogni momento delicato della vita della scuola è, però, presentato e condiviso durante incontri in presenza, questo per una precisa scelta pedagogica e valoriale che ha come obiettivo quello di riportare al centro la relazione e di favorire la costruzione di un'autentica comunità territoriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono



integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto si percepisce ed è percepito sul territorio come agente fondamentale dei processi culturali e di elaborazione delle politiche in senso lato. Ottima è la collaborazione con gli enti pubblici, con il privato sociale, con ogni soggetto a qualsiasi titolo attivo nella condivisione delle finalità. Il momento storico delicato, in cui le risorse tendono ad essere distribuite in maniera non equa e non stabile, e nel quale si sta sviluppando un diffuso senso di sfiducia nei confronti delle istituzioni e di ripiegamento sui bisogni individuali, rende difficile conservare questo spirito di condivisione e collaborazione e portare avanti l'impegno in favore del bene comune a scapito dei piccoli interessi individuali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Costruire negli studenti solide competenze di base che permettano loro di affrontare con successo gli studi e vivere a pieno la loro cittadinanza.

TRAGUARDO

Mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali al di sopra della soglia nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Sperimentazione nell'ambito del lavoro verticale sul curricolo d'istituto di unità di competenza condivise. Implementazione di una banca dati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il processo di elaborazione e condivisione del curricolo verticale d'istituto richiede un coerente lavoro di elaborazione di strumenti di analisi dei prerequisiti, costruzione di attività didattiche, messa a punto di prove di verifica per avere la garanzia che le scelte fatte trovino davvero concretezza nei percorsi didattici messi in atto in ogni classe.